Proposta di collaborazione

a. Proponente

Associazione di Promozione Sociale Bene Comune – C.F.97775990019; Sede Legale: Corso Benedetto Croce 27intE C/o Fabris Elena; Tel. 3470444787 ; mail: benecomunetorino@gmail.com ; https://benecomunetorino.wordpress.com ; facebook: benecomunetorino

Mi.Vi.Se. Mirafiori Vive Senza, gruppo spontaneo e informale di cittadini residenti a Mirafiori e dintorni

Cittadini attivi:
- Vittorio Baracca, 77 anni, residente in via Vigliani 156/49 - Torino, CF BRCVTR40H06L219X
- Maira Luordo, 21 anni, residente in via Chiala 35/40 - Torino, CF LRDMRA96H46L219T
- Jessica Gargano, 30 anni, residente in via C. Collodi, 6 – Moncalieri (TO), CF GRGJSC87E52L219X
- Valentina Mancuso, 30 anni, residente in Via Genova 180 - Torino, CF MNCVNT87L69F335Z
- Alessandra Luordo, 30 anni, residente in via Candiolo 31 - Torino, CF LRDLSN87P50L219H

1. Dati identificativi e recapiti

Presidente di APS Bene Comune: Elena Fabris, cell. 347 0444787, residente in corso Benedetto Croce 27, 10135 Torino. E-mail: ele.fabris@gmail.com – benecomunetorino@gmail.com

Referente Mi.Vi.Se: Diego Mandosso, cell. 377 6668175, residente in via Candiolo 43, 10127 Torino. E-mail: diego.mandosso@gmail.com

2. Curriculum

L'APS Bene Comune è nata nel 2013 su stimolo di un gruppo di abitanti di Mirafiori Sud incontratisi nell'ambito di iniziative spontanee tra abitanti quali aperitivi condivisi, pic-nic al parco, attività per genitori e bambini. Nasce dall'esperienza di aggregazione spontanea degli abitanti di Corso Traiano e Dintorni – Social Street (unica realtà attiva a Torino Sud: aderente al movimento socialstreet www.socialstreet.it - Facebook: residenti in corso traiano e dintorni"), con la finalità fornire sostengo organizzativo alle iniziative tra abitanti che richiedano la gestione di aspetti formali e la collaborazione con l'Ente Pubblico.
Negli anni ha sostenuto l'organizzazione degli abitanti per la ricerca di soluzioni collaborative a bisogni emergenti tra gruppi di abitanti stessi, quali a titolo di esempio:
- La passata di pomodoro collettiva (edizioni 2014-2015-2016)
- Festa di Carnevale di quartiere
- Gruppo di conversazione in lingua inglese
- Usato&Donato: servizio continuativo di raccolta e ridistribuzione gratuita di cose usate donate da chi non le usa più e regalate a chi le voglia utilizzare ancora
- ABClab: laboratorio condiviso di recupero e riparazione di sartoria
- Gruppo di cammino al parco Colonnetti

L'associazione si attiva a necessità e si basa sul contributo volontario di tempo degli abitanti. Gli eventuali costi di realizzo delle iniziative sono ripartiti equamente tra i partecipanti alle stesse iniziative.

Mi.Vi.Se, primo gruppo a Torino dopo quello originario di Alpignano, nasce dalla volontà di alcuni cittadini di promuovere la free economy (economia del dono) e la decrescita felice, cercando di evitare quanto più possibile lo spreco, l'inquinamento e l'uso del denaro. Vengono organizzati incontri ed eventi dove le persone condividono la propria competenza e conoscenza, con corsi e serate a tema, cene e incontri sociali dove tutto ciò che si porta è auto-prodotto, donato agli altri, in libero scambio, senza alcuno scambio di denaro. Il gruppo è aperto ed accessibile da chiunque desideri condividerne le iniziative. Si promuove principalmente col passaparola e l'utilizzo di gruppi Whatsapp a cui qualunque cittadino può richiedere di aderire, purché residente in Mirafiori e zone limitrofe (Lingotto, Nizza Millefonti, Beinasco, Nichelino, Moncalieri). Ciò consente lo sviluppo di una comunità viva e attiva in zona, così che possa interagire senza grosse difficoltà di spostamento e quindi producendo meno inquinamento possibile. Attualmente il gruppo è composto da 50 iscritti auto-aggregatisi.

La presente proposta è stata condivisa e progettata insieme ad alcuni cittadini attivi del territorio:
- Vittorio Baracca per la parte relativa alla progettazione degli interventi di ristrutturazione
- Maira Luordo, Jessica Gargano, Valentina Mancuso, Alessandra Luordo per la parte relativa alla progettazione dell'aula studio temporanea

b. Idea-progetto

Bene Comune, MI.VI.SE e i cittadini attivi intendono unire le forze con altri cittadini attivi già oggi presenti sul territorio per attivare e mantenere vivo un luogo polivalente aperto e fruibile dagli abitanti del quartiere in cui sia offerto:
- spazio per incontri di carattere aggregativo, culturale, creativo ed espressivo organizzati grazie alla condivisione di competenze e tempo tra gli abitanti,
- spazio per la realizzazione di iniziative collaborative di valore ed utilità trasversale per gli abitanti (quali ad esempio Usato&Donato, attività di autoproduzione, autocostruzione e riparazione, servizi di condivisione, ecc.),
- aula studio autogestita per studenti negli orari di chiusura della Biblioteca Civica Cesare Pavese
- luogo per l'aggregazione informale di famiglie, giovani, anziani e gruppi di abitanti,
- luogo in cui trovare supporto organizzativo per realizzare sempre nuove proposte di incontro, scambio e collaborazione tra abitanti.
- luogo di servizio per coloro che fruiscono del Parco Colonnetti.

I bisogni prevalenti a cui si intende offrire risposta sono:
1. dare nuovi spazi in cui l'iniziativa degli abitanti e la loro voglia di collaborare possano esprimersi. La vicina Casa del Parco – Casa del Quartiere di Mirafiori sud è una risorsa importante ma già molto richiesta, e ha di fatto esaurito la disponibilità di locali per l'accoglienza di nuove proposte articolate dagli abitanti. Anche le vicine risorse come la Biblioteca Civica Cesare Pavese e le sale parrocchiali sono molto utilizzate o prevedono orari di disponibilità ridotti che non facilmente si possono connettere con le disponibilità degli abitanti (ossia pomeriggio-sera e giorni prefestivi e festivi). Eppure sia Bene Comune che MI.VI.SE hanno già raccolto e intercettano continuamente nuovi desideri e disponibilità degli abitanti di Mirafiori Sud che richiedono luoghi in cui esprimersi e consolidarsi.
2. Realizzare un'aula studio temporanea per studenti delle scuole secondarie di II grado e universitari per compensare agli orari ridotti di apertura della vicina Biblioteca Civica Cesare Pavese di via Candiolo 79 (che consentono infatti una fruizione degli spazi interni adibiti a sala studio solamente mezza giornata nei giorni infrasettimanali e il sabato, con la chiusura dell'intera giornata di domenica).
3. Contrastare il rischio di degrado culturale e sociale in persone e famiglie che non potendosi permettere di "acquistare" cultura e socialità si trovano sempre più sole ed emarginate. La connotazione popolare del quartiere Mirafiori Sud richiede che siano sviluppate nuove forme di collaborazione e condivisione tra abitanti che possano valorizzare lo scambio gratuito, il dono, la riduzione dei consumi e l'autogestione come vie per rendere accessibili beni relazionali e culturali.

I destinatari delle proposte collaborative che Bene Comune e MI.VI.SE. intendono convogliare nei locali di via Vigliani 102 sono:

- gli abitanti di Mirafiori Sud trasversalmente ad età e condizioni socio-economiche,
- gli abitanti delle aree limitrofe all'edificio di via Vigliani 102 (ex Circoscrizione 9)
- i fruitori del Parco Colonnetti e del mercato gestito da Coldiretti
- gli studenti del quartiere Mirafiori sud e delle aree confinanti al quartiere stesso
- gli utenti del Polo di Inclusione Sociale che avrà sede in alcuni spazi siti in via Vigliani 102.

L'obiettivo generale è quello di dare spazio e supporto per consolidare una comunità in cui mutualità, auto-aiuto, condivisione, scambio e dono siano valori che diventano concreti e abitudinari, riscoprendo un modo di vivere attento ai bisogni fondamentali e meno a quelli consumistici, basato su relazioni positive di vicinato, condivisione e collaborazione.

Gli spazi di via Vigliani 102 che si intende utilizzare sono indicati nell'elaborato grafico e nelle tavole allegate. Nello specifico, gli spazi vengono utilizzati per:

- Spazio Incontro nella Depandance per incontri in piccolo gruppo. I beneficiari sono tutti gli abitanti interessati a conoscere e approfondire temi diversi, che propongano la condivisione di proprie competenze o la collaborazione per organizzare incontri con esperti;
- Sala 1 per attività collaborative finalizzate al recupero, riparazione, riuso, refashion di beni usati ancora utili, distribuiti gratuitamente agli abitanti o scambiate tra di essi, ma anche attività di autoproduzione e autocostruzione collettiva (ad esempio, iniziativa Usato&Donato). I beneficiari di queste attività potranno essere le famiglie in difficoltà economica del quartiere e della città, gli utenti del Polo di Inclusione Sociale così come gli abitanti sensibili ai temi della riduzione dei rifiuti e del riuso;
- Sala 2 per incontri e attività in grande gruppo, aula studio condivisa, feste, in orari diversi e secondo un programma che sarà pianificato in collaborazione tra i cittadini attivi fruitori del luogo;
- Area servizi con WC, docce, spogliatoi, armadietti e zona ripostiglio come servizio aggiuntivo per i frequentatori degli spazi e delle iniziative e per coloro che frequentano il Parco nel tempo libero e per svolgere attività sportiva.
- Area verde di pertinenza della Depandance per iniziative di aggregazione, incontro, relax, tempo libero, feste, giochi all'aperto e orti collettivo e come giardino condiviso del quartiere.

È richiesta la possibilità di utilizzare senza vincoli di orario il passo carraio per operazioni di carico e scarico e l'accesso senza vincoli di orario dall'ingresso pedonale.

2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il quartiere Mirafiori Sud è un'area cittadina in trasformazione e le molte iniziative promosse dalla Città di Torino e dalla Fondazione di Comunità Mirafiori insieme alla rete delle risorse territoriali stanno dando il risultato di una nuova curiosità da parte degli abitanti. A fronte di un piano di riqualificazione urbano avviato negli ultimi dieci anni e che ha reso il quartiere più vivibile e sicuro, il territorio rimane caratterizzato da legami comunitari deboli, da un tessuto sociale con basso potere economico, da un'alta percentuale di anziani residenti e da un tasso elevato di disoccupazione giovanile e da un'offerta di servizi di base e di prossimità e di opportunità aggregative e ricreative per la popolazione più scarsa che in altre aree cittadine. Tuttavia, la presenza della Fondazione di Comunità Mirafiori, della Casa nel Parco – Casa del Quartiere di Mirafiori sud e di una rete attiva di organizzazioni presenti sul territorio negli ultimi anni ha permesso di sperimentare su piccola scala pratiche di collaborazione e di condivisione tra cittadini e ha via via stimolato i cittadini a farsi promotori di iniziative spontanee e autogestite per affrontare bisogni della vita quotidiana e carenze di servizi in prossimità del proprio domicilio, garantendo così l'accessibilità e la possibilità di fruizione collettiva anche in un territorio economicamente e socialmente debole.

3. Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

I due proponenti intrattengono positive relazioni sul territorio consolidate negli anni di volontariato e attivismo sociale. Inoltre, il cuore delle attività che sin da subito potranno trovare spazio in via

Vigliani 102 sono già avviate sul territorio in forme ad oggi ridotte e precarie, ma tali da avere già stretto positive collaborazioni. A questo proposito segnaliamo:

- La Casa Nel Parco - Casa del Quartiere di Mirafiori sud di Via Panetti 1, con cui si manterrà il raccordo verso la disponibilità complessiva di spazio e proposte per gli abitanti,
- La Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus che consideriamo riferimento di coordinamento progettuale,
- L'Associazione Commercianti e Artigiani di via Candiolo che ha espresso interesse a collaborare con questa proposta per vivacizzare le relazioni di vicinato e di prossimità e il coinvolgimento di commercianti e artigiani in iniziative di autoproduzione e autocostruzione,
- Il progetto "Essere anziani a Mirafiori sud", promosso da Fondazione Mirafiori in collaborazione con la Circoscrizione 2 e gestito dall'Associazione CentroX100, con cui collaboreremo come risorsa per coinvolgere gli anziani attivi come volontari nella gestione di alcune iniziative. Di fatto questa collaborazione si è già innestata attorno alla attività specifica Usato&Donato e al Laboratorio di riparazione sartoriale.
- Il Consiglio dei Seniores della Città di Torino è interessato a promuovere nelle sale polivalenti e nell'area verde uno spazio di incontro non assistenziale per anziani nei momenti in cui gli spazi istituzionali di quartiere sono chiusi (ad esempio, giorni festivi e prefestivi) o negli orari e giorni in cui ad esempio biblioteche, spazi anziani e centri di incontro sono chiusi.
- Attraverso l'adesione di Bene Comune a Miravolante – Associazione di Comunità di Mirafiori, la proposta può contare su uno stretto raccordo operativo con gli altri servizi del territorio, integrandone le funzioni.
- La proposta e le attività che si genereranno entreranno nella rete del Progetto Mirafiori Social Green esprimendone la vocazione rivolta al recupero, riuso, rispetto ambientale e di attivazione della socialità tra abitanti nel quartiere.
- I cittadini attivi coinvolti nella proposta potranno rendersi disponibili in forme di collaborazione con Coldiretti per il supporto alla gestione dell'area mercatale di Via Vigliani 102, realizzando in collaborazione con i referenti Coldiretti iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza torinese.

4. Descrizione del modello di governance

Bene Comune e Mi.Vi.Se assumeranno un ruolo di referenti del patto di collaborazione e si incaricheranno di costituire un comitato di gestione che possa coordinare le disponibilità dei cittadini attivi secondo un'adeguata organizzazione di incarichi e di turni sostenibili per occuparsi di:

- apertura e chiusura dei locali, presidio e accoglienza negli orari pomeridiani, serali e del fine settimana. Su questa funzione specifica si necessiterebbe della presenza di un operatore che potrebbe essere fornito dalla Città di Torino secondo quanto dettagliato nel punto 8 dell'avviso pubblico,
- coordinamento nell'utilizzo dei locali e supporto organizzativo alla realizzazione di attività e proposte che partano dagli abitanti stessi e li coinvolgano attivamente,
- gestione del riordino e della pulizia dei locali,
- attivazione e coordinamento degli abitanti per la manutenzione ordinaria dei locali.

A supporto della governance del comitato di gestione sarà fatta convergere la disponibilità fattiva di:

- residenti aderenti alla Social Street di corso Traiano che sono già organizzati in turni per la gestione delle attività di Usato&Donato che verrebbe ospitata come iniziativa in Via Vigliani 102,
- i cittadini aderenti al gruppo Mi.Casa (sottogruppo di Mi.Vi.Se),
- cittadini coinvolti nel progetto "Essere Anziani a Mirafiori Sud" per l'esecuzione di piccola lavori di manutenzione e azione di presidio e accoglienza come volontari,
- i cittadini attivi che hanno proposto l'aula studio temporanea.

Tutte le risorse attivate per la governance della proposta saranno coinvolte a titolo volontario.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Il coinvolgimento degli abitanti per l'ampliamento dei beneficiari della proposta sarà realizzato utilizzando le modalità informative e di attivazione già in uso da APS Bene Comune e Mi.Vi.Se, ampliandole grazie a quelle utilizzate dai partner territoriali citati in precedenza. Nello specifico:

- utilizzo del sito internet esistente https://benecomunetorino.wordpress.com
- utilizzo dei social network (primariamente Facebook e Whatsapp) già attivi per i gruppi "Residenti in corso traiano e dintorni" – "Sei di Miraifori Sud se" – "Usato&Donato Torino" – Gruppo Whatsapp Mi.Vi.Se e pagine FB pubbliche quali Mirafiorisocialgreen e Casa nel Parco,
- Appoggio informativo cartaceo presso La Casa Nel Parco, i luoghi di attività di "Essere Anziani a Mirafiori Sud", la Biblioteca Civica Cesare Pavese, le scuole e le parrocchie limitrofe.

Il coinvolgimento di sempre nuovi cittadini verrà alimentato attraverso l'organizzazione di eventi collettivi gratuiti a carattere socializzante e a tema stagionale (ad esempio, cottura e distribuzione di caldarroste, pic-nic di Pasquetta, brindisi di Natale, ecc.).

Le attività saranno aperte al coinvolgimento anche degli utenti beneficiari di assistenza economica del quartiere inseriti in processi di restituzione e reciprocità.

6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Nelle intenzioni dei proponenti l'idea ha valore inclusivo a diversi livelli:

- promuove relazioni significative tra abitanti del quartiere e attitudini alla collaborazione, alla mutualità e alla condivisione, riconoscendo la comune appartenenza alla comunità pur nelle differenze identitarie e culturali;
- promuove uno stile di vita sano, sostenibile e attento al bene comune, con proposte accessibili da tutti;
- permette agli abitanti di condividere le proprie conoscenze e competenze informali, valorizzando le identità, culture ed esperienze pregresse a beneficio dell'autostima personale;
- promuove senso di appartenenza e di cura condivisa dei luoghi comuni;
- consente ambiti di socialità informali e non stigmatizzanti per persone in difficoltà, sostenendo la possibilità di consolidarsi di relazioni di supporto e mutualità;
- permettere la creazione di attività continuative nelle quali possano essere coinvolte anche persone indicate dall'ente pubblico per piccole attività di riordino, presidio, riparazione;

7. Impatto territoriale

La proposta genera diversi tipi di impatto positivo sul territorio:

- contribuisce ad ampliare l'offerta di servizi accessibili e di risorse per la cittadinanza anche sopperendo alle limitazioni che alcuni servizi necessariamente devono adottare;
- aumenta le risorse a supporto della collaborazione e della auto-organizzazione dei cittadini, contribuendo a rinforzare stili di vita attivi, partecipi e positivi;
- sostiene il recupero, riparazione e riuso di beni usati che rimessi nel circuito del dono e scambio rappresentano un supporto economico diretto per le famiglie;
- la proposta genera nuove occasioni in cui sperimentare forme di restituzione e reciprocità dalle famiglie beneficiarie di sostengo alla comunità stessa.

c. Quadro economico

1. Descrizione dei lavori di ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

Gli interventi di adeguamento e ristrutturazione richiesti per l'utilizzo dei locali sono illustrati nelle tavole allegate e di seguito elencati:

- Depandance: creazione di un unico spazio, rifacimento del bagno con realizzazione di antibagno e apertura di finestra, risanamento con vespaio, applicazione di punti luce, installazione di termoconvettore, tinteggiatura,

- Sala 1 e Sala 2: separazione funzionale dal resto del capannone, soppalcatura delle sale a fini del risparmio energetico e del contrasto alla dispersione termica, realizzazione di corridoio di comunicazione tra le sale, realizzazione uscite di sicurezza utilizzando gli accessi già esistenti, ristrutturazione dei servizi igienici con docce, applicazione di punti luce, tinteggiatura, installazione di impianti per il riscaldamento;
- Area verde: installazione di punto acqua, installazione di casetta per attrezzi da esterno, ripristino area barbecue, risistemazione e ripulitura dell'area verde
- Area esterna: creazione di marciapiede di accesso ai locali al piano terra

Il dettaglio dei lavori proposti e dei costi di realizzo è presentato nelle tavole che seguono la presente proposta.

2. Piano economico-finanziario

La realizzazione della proposta richiede che i locali disponibili, che oggi sono completamente vuoti, vengano allestiti con una dotazione minima di arredi e attrezzature. Gli abitanti con le proprie forze potranno integrare ciò che potrà essere funzionale ad attività specifiche.
Sono necessari i seguenti arredi e attrezzature:

Strumenti per la manutenzione ordinaria dell'area verde:
- Attrezzi da giardino: 1 decespugliatore, 2 cesoie, 3 rastrelli, 2 zappa, 2 pala, 2 carriola, 1 pompa per irrigazione, 4 innaffiatoi: valore complessivo stimato 500,00 euro
- Casotto ricovero attrezzi prefabbricato: 300,00 euro

Attrezzatura per il funzionamento e la fruizione delle sale al piano terra:
- Accesso Internet con WIFI: 29,00 euro al mese
- 2 stand appendiabiti: 29,98 euro (14,99 euro cadauno)
- 8 tavoli: 1600,00 euro (200,00 euro cadauno)
- 30 sedie: 899,70 euro (29,99 euro cadauno)
- 3 cestini: 30,00 euro (10,00 euro cadauno)
- 1 fotocopiatrice/scanner: 500,00 euro
- 16 armadietti: 600,00 euro
- 8 Scaffali: 399,92 euro (49,99 euro cadauno)
- 2 Bacheche: 11 euro (5,50 euro cadauno)
- 4 Armadi in metallo: 559,96 (139,99 euro cadauno)
- 5 Contenitori raccolta differenziata: 215,00 euro (43,00 euro cadauno)
- 4 Pancha per spogliatoi: 160,00 euro

- 8 Scaffali già in dotazione a Bene Comune
- 4 Bacheche già in dotazione a Bene Comune

Attrezzatura per realizzare un piccolo angolo ristoro:
- 1 forno a microonde: 100,00 euro
- 2 tavoli: 400,00 euro (200,00 euro cadauno)
- 12 sedie: 359,88 euro (29,99 euro cadauna)

Attrezzatura per l'area verde:
- 4 set tavolo panche: 600,00 euro (150,00 euro cadauno)
- 4 ombrelloni: 480,00 euro (120,00 euro cadauno)
- 8 Sdraio: 240 euro (30 euro cadauno)
- 1 Set Giochi per bambini da giardino: 239,00 euro
- 4 Cassoni per orto: 172,00 euro (43,00 euro cadauno)

Attrezzatura per il funzionamento e la fruizione della Depandence
- 2 Scaffali portascarpe: 31,80 euro (15,90 euro cadauno)
- 2 Piantane appenditi e ombrelli: 111,00 euro (55,50 euro cadauno)
- 2 Tavoli pieghevoli: 48,00 euro (24,00 euro cadauno)
- 20 Sedie pieghevoli: 250,00 euro (12,50 euro cadauno)
- 1 Lavagna portablocco: 69,54 euro
- 10 Tappeti: 259,90 euro (25,99 euro cadauno)

Stima dei costi di consumo:
La fruizione dei locali è prevista regolarmente per circa 6 ore al giorno in orari pomeridiani, con una affluenza media di persone di 25 al giorno. La stima dei costi di consumo deriva dalle scelte che saranno prese in sede di ristrutturazione e allestimento e non è pertanto di facile computo. Chiediamo inoltre che tali costi restino a carico della Città.

La sostenibilità nel tempo della proposta e la copertura di costi di gestione e manutenzione ordinaria, e di reintegro di beni e strumenti è prevista attraverso la realizzazione di forme di raccolta fondi e piccola contribuzione volontaria da parte dei cittadini, coinvolti nella responsabilità collettiva di sostenere la vita del nuovo luogo condiviso.
Si prevede pertanto di:
- chiedere all'amministrazione di farsi carico delle utenze relative all'uso di luce e acqua e delle spese di riscaldamento.
- richiedere piccoli contributi attraverso la messa a disposizione di beni di consumo e strumenti,
- organizzare un evento annuale di raccolta fondi,
- coinvolgere la disponibilità di esercizi commerciali e artigiani della zona a sostengo di interventi di manutenzione,

d. Auto-valutazione preliminare

1. Punti di forza dell'idea-progetto

Il punto di forza della proposta si genera nei seguenti aspetti:
- coinvolge persone di ogni età ed estrazione socio-economica,
- vede la presenza di gruppi di cittadini già aggregati nelle file dei proponenti e capaci di un reale e concreto coinvolgimento degli abitanti: ad oggi i due gruppi aggregano con continuità circa 60 persone e indirettamente circa 1400 residenti nel quartiere,
- trasferisce alcune attività di abitanti che cercano una collocazione per espandersi e coinvolgere nuovi cittadini,
- offre la possibilità per il Comune di impiegare soggetti appartenenti a categorie svantaggiate o in tirocinio e di valorizzare la proposta come contesto di inserimento sociale,
- assume come base di partenza delle proposte la collaborazione, lo scambio, il dono di tempo e beni alla collettività, permettendo anche a chi viva ristrettezze economiche di partecipare, di coglierne effetti positivi e risorse,
- consolida un modello positivo e propositivo di partecipazione che può diventare buona prassi trasferibile anche ad altri quartieri della città.

2. Punti di debolezza e criticità

- le criticità sono da inscriversi nella natura auto-organizzativa e volontaria di gestione delle proposte che portano insito il rischio di un loro esaurimento. Per questo l'appoggio con la Fondazione Mirafiori e la Casa Nel Parco – Casa di Quartiere di Mirafiori potranno giocare un ruolo importante nel sostenere eventuali fasi di ricambio della presenza attiva dei cittadini;
- altro fattore di criticità da gestire accuratamente è la collaborazione per l'uso delle parti comuni dell'edificio e dell'accesso pedonale con i servizi comunali presenti.

3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Questa proposta rappresenta un laboratorio permanente di reciprocità e collaborazione tra abitanti e istituzioni. Oltre ad esserlo per la forma amministrativa di "patto di collaborazione" che si spera di sperimentare, lo è anche nelle modalità che intende adottare di gestione e fruizione. Un laboratorio concreto che potrà essere l'ambito in cui gli abitanti di Mirafiori Sud imparano a collaborare, ad auto-organizzarsi per rispondere ai bisogni condivisi, ad adottare modelli solidali nelle relazioni di vicinato, ad aiutarsi e trovare soluzioni nuove alle esigenze del quotidiano. Un laboratorio che alimenterà

attitudini e pratiche che si diffonderanno nel tessuto delle relazioni di vicinato anche al di fuori del luogo specifico.
Questa proposta è capace di innescare processi di mutualità e auto-aiuto tra abitanti che allentino e riducano le attese assistenzialistiche della popolazione verso le istituzioni, sostenendo assunzioni di responsabilità diretta.
Le reti degli operatori socio-culturali a Mirafiori Sud stanno già operando in questa direzione: questa proposta può rappresentare un tassello importante nel processo di cambiamento del contesto avviato.

4. Rischi di insuccesso della proposta

La proposta così fortemente connotata dalla partecipazione attiva dei cittadini, sebbene governata e regolamentata deve poter contare su margini di flessibilità importanti. Il rischio di insuccesso primario è legato alla eventualità che gli spazi vengano interpretati semplicemente come un nuovo "centro polivalente" gestito da un titolare e regolamentato a priori, con vincoli stringenti di orario di funzionamento e accessibilità. Una tale condizione tradirebbe immediatamente la filosofia di "spazio degli abitanti" che è la formula che può attivare motivazione e investimento nei cittadini stessi.
Lo studio accurato dei dettagli del patto di collaborazione e la tutela del necessario livello di flessibilità saranno fattori importanti da tenere presenti per il successo della proposta.

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito
www.comuni.torino.it/benicomuni

Per informazioni e chiarimenti scrivi a
benicomuni@comune.torino.it

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 10 del Regolamento n. 375 della Città di Torino e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

B PIATTAFORME DI SERVIZIO PUBBLICO SOTTOUTILIZZATE

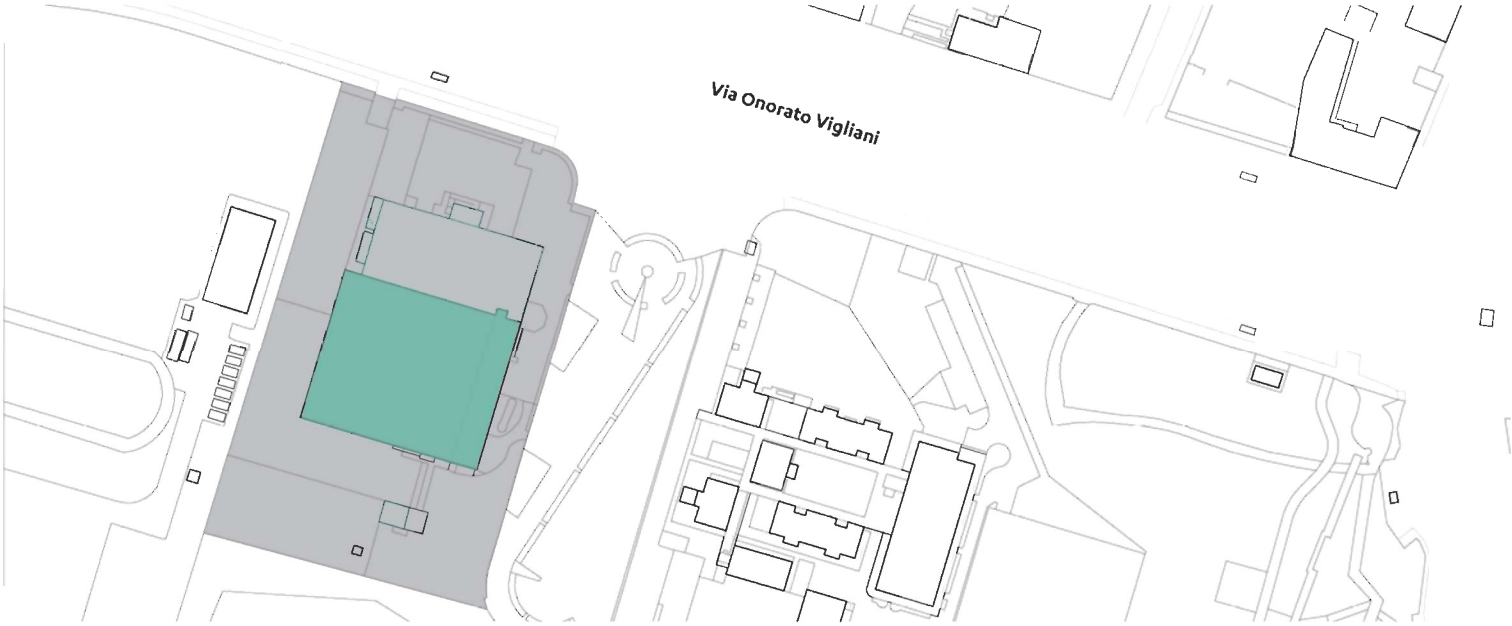
BENE COMUNE URBANO

B1 | VIA VIGLIANI 102

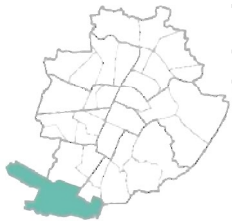
EUROPEAN UNION

CITTA' DI TORINO

UIA URBAN INNOVATIVE ACTIONS CO•CITY TORINO



Scala 1:2000



QUARTIERE
Mirafiori Sud
CIRCOSCRIZIONE 2

DESCRIZIONE

L'edificio è all'interno d una vasta area recintata. Una porzione si sviluppa su due piani fuori terra, un'altra è composta da un locale centrale a doppia altezza. In facciata sono posizionate delle tensostrutture che accolgono nel piazzale esterno un mercato di produttori locali.
La proposta dovrà essere coerente e coordinata con l'apertura di nuovi uffici della Città per l'avvio di progetti di welfare innovativo e inclusione sociale.

Città di Torino
Direzione di Staff Tributi, Catasto e Suolo Pubblico - Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione - Via Meucci 4, 10121, Torino
www.comune.torino.it/benicomuni - benicomuni@comune. torino.it

B PIATTAFORME DI SERVIZIO PUBBLICO SOTTOUTILIZZATE

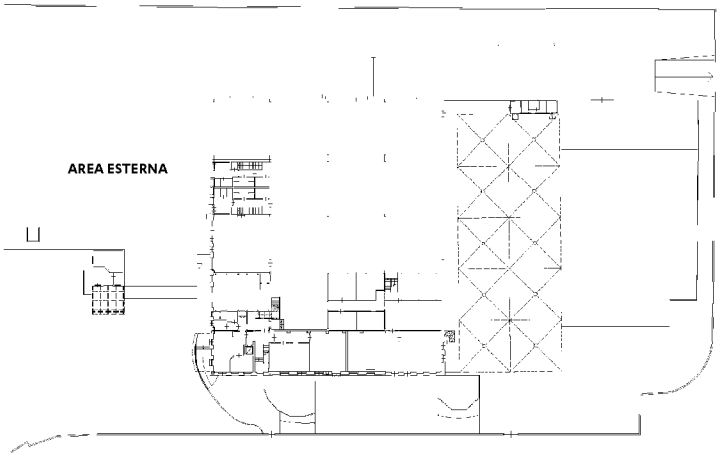
BENE COMUNE URBANO

B1 | VIA VIGLIANI 102

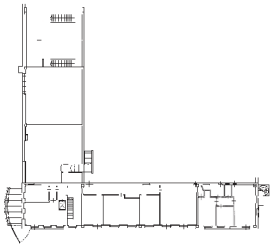
EUROPEAN UNION

CITTA' DI TORINO

UIA URBAN INNOVATIVE ACTIONS CO•CITY TORINO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

PROSPETTO SU VIA VIGLIANI

TENSOSTRUTTURE E PIAZZALE ANTISTANTE

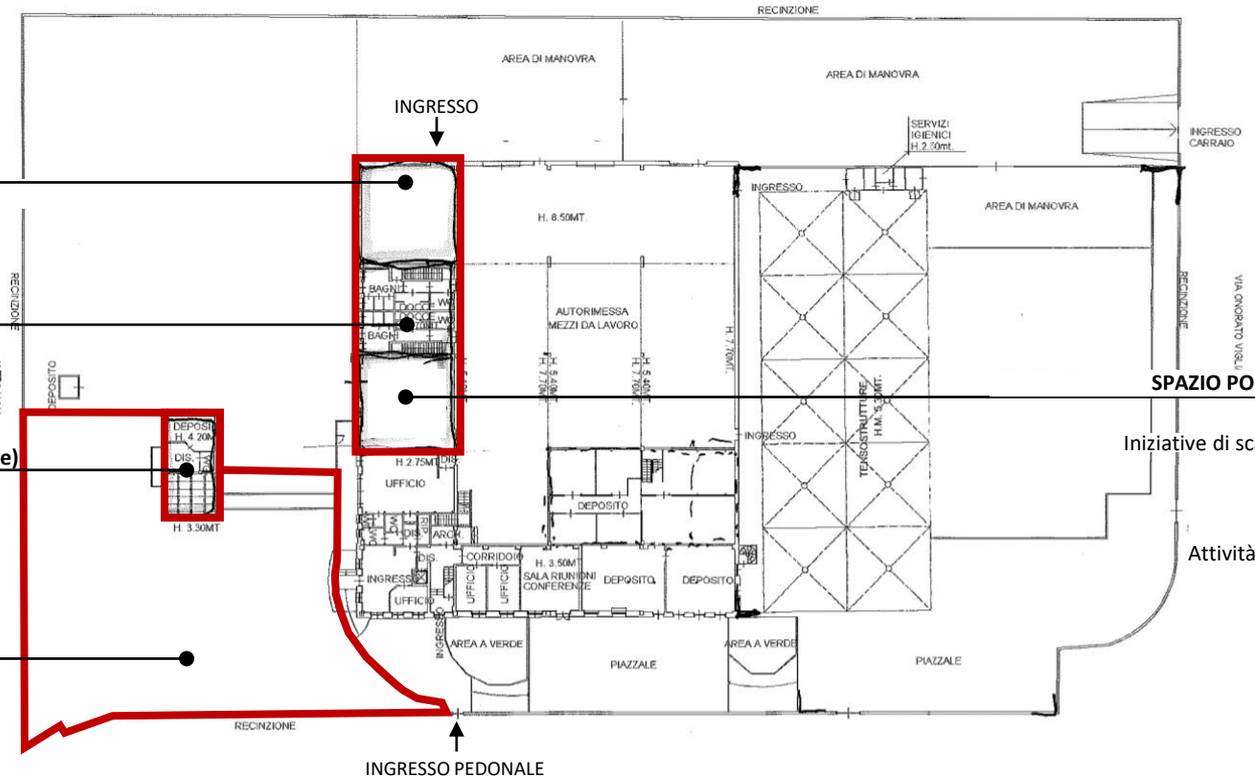
PORZIONE PROSPETTO EST

Città di Torino
Direzione di Staff Tributi, Catasto e Suolo Pubblico - Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione - Via Meucci 4, 10121, Torino
www.comune.torino.it/benicomuni - benicomuni@comune. torino.it

PROPOSTA DI UTILIZZO DELL’ EDIFICIO DI VIA VIGLIANI 102

PROGETTO CO - CITY

PIANTA PIANO TERRENO



SPAZIO LABORATORI (Sala 1)
Iniziativa Usato & Donato
Autoproduzione
Autocostruzione
Riparazione

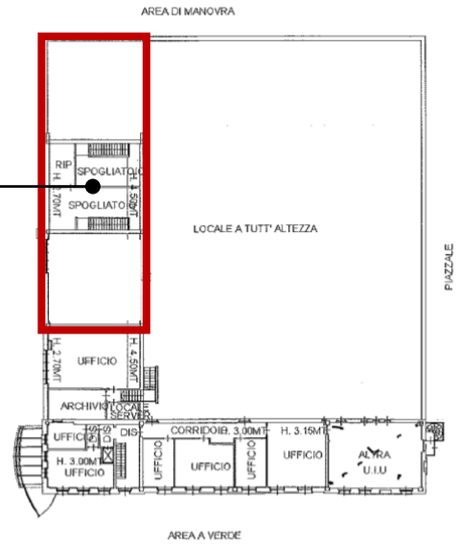
AREA SERVIZI
Wc
Docce
Armadietti
Punto ristoro

SPAZIO INCONTRO (Dependance)
Animazione
Aggregazione
Tempo libero
Sala riunioni
Accoglienza

AREA VERDE
Aggregazione
Animazione
Tempo libero
Gioco
Relax
Orto collettivo
Giardino condiviso

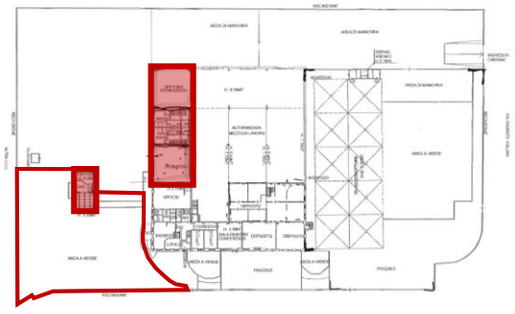
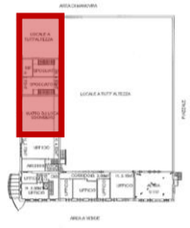
SPAZIO POLIVALENTE (Sala 2)
Attività condivise
Iniziative di scambio e reciprocità
Aula studio
Feste
Sala riunioni
Attività creative e culturali
Aggregazione

PIANTA PIANO PRIMO



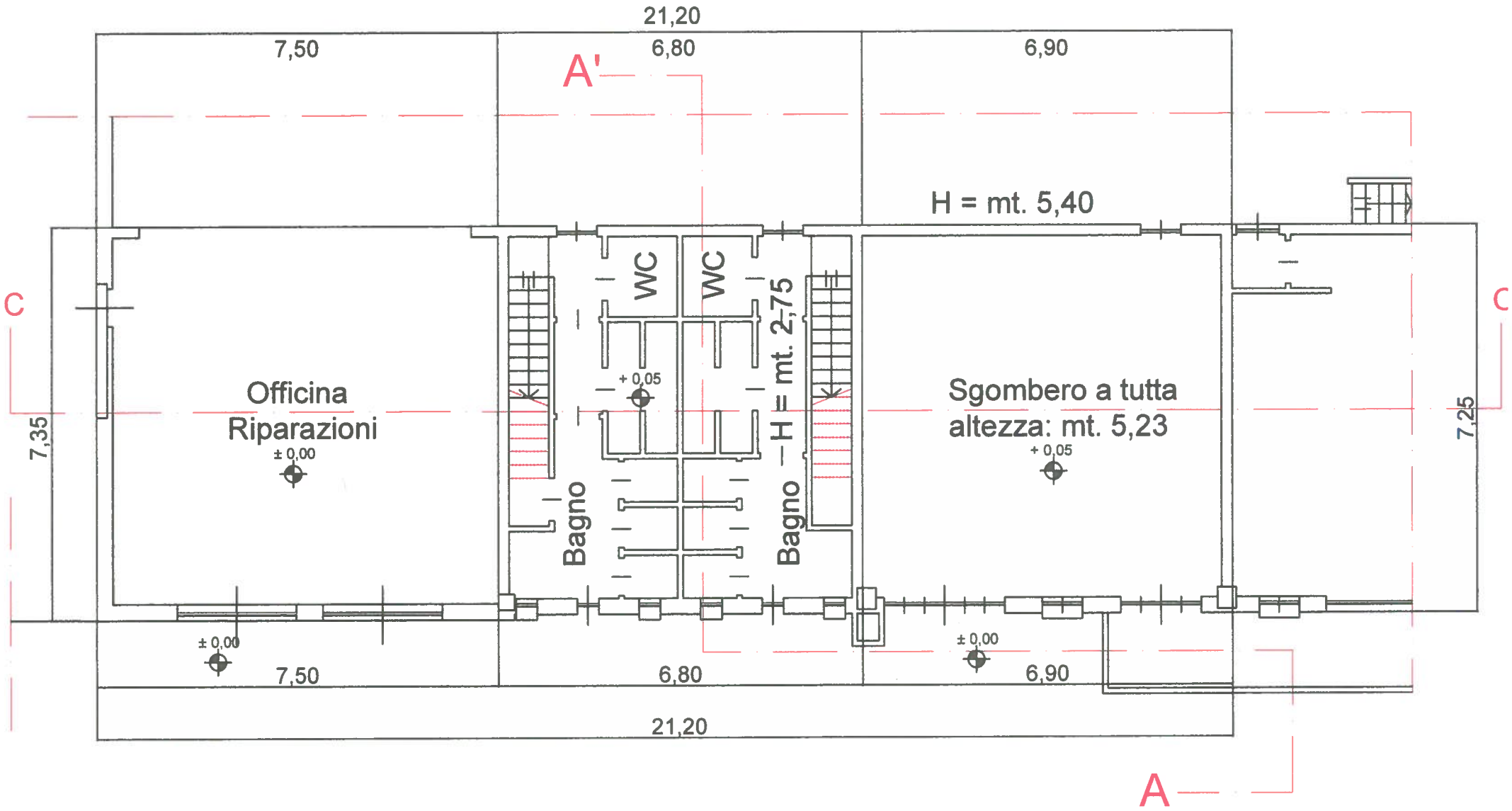
AREA SERVIZI
Spogliatoi
Ripostiglio

SPAZI DISPONIBILI

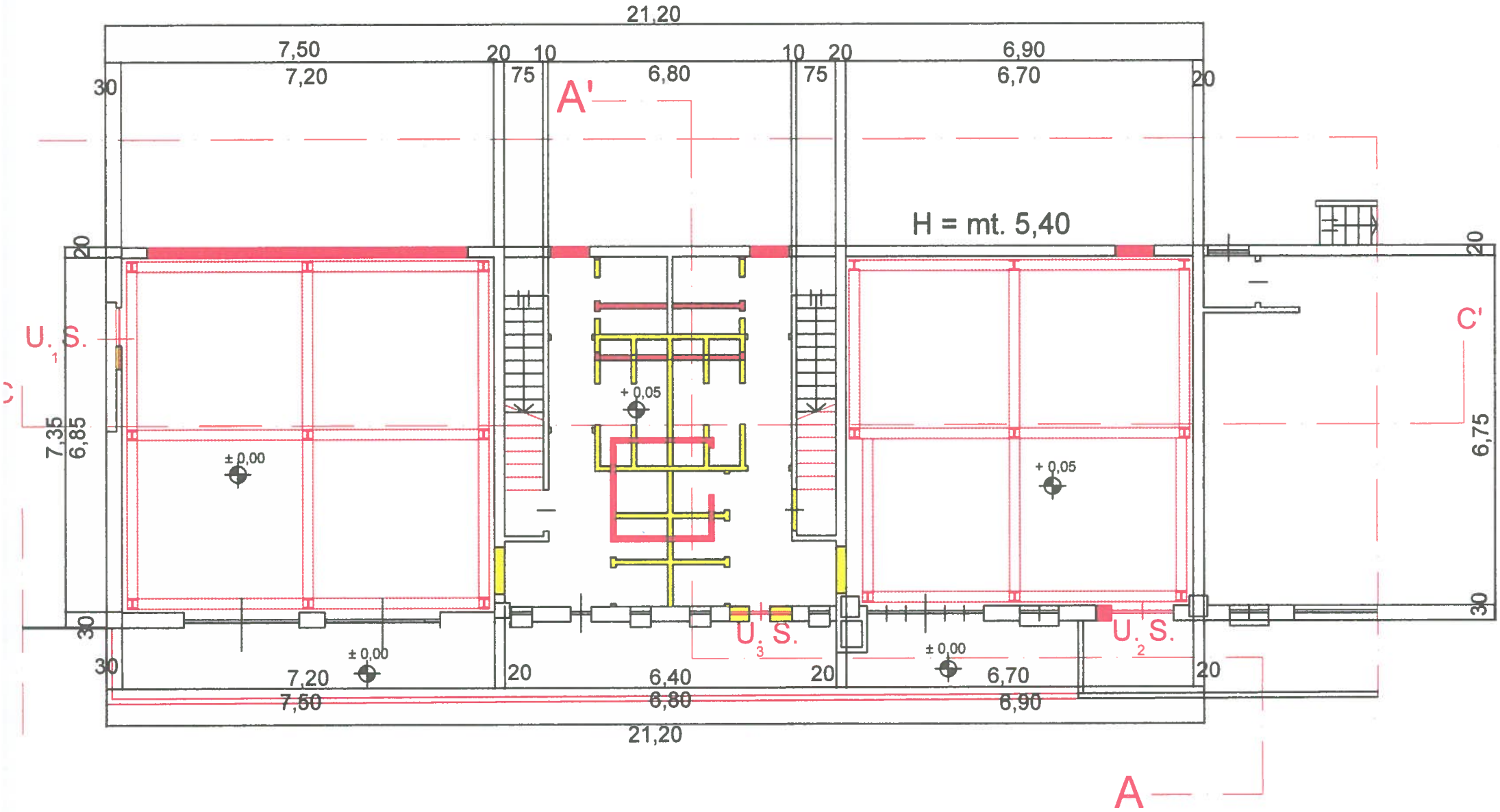
locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102,
p. Terreno (1° f. t.)
Pianta Scala 1 : 100

STATO ATTUALE



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102,
p. Terreno (1° f. t.)
Pianta Scala 1 : 100

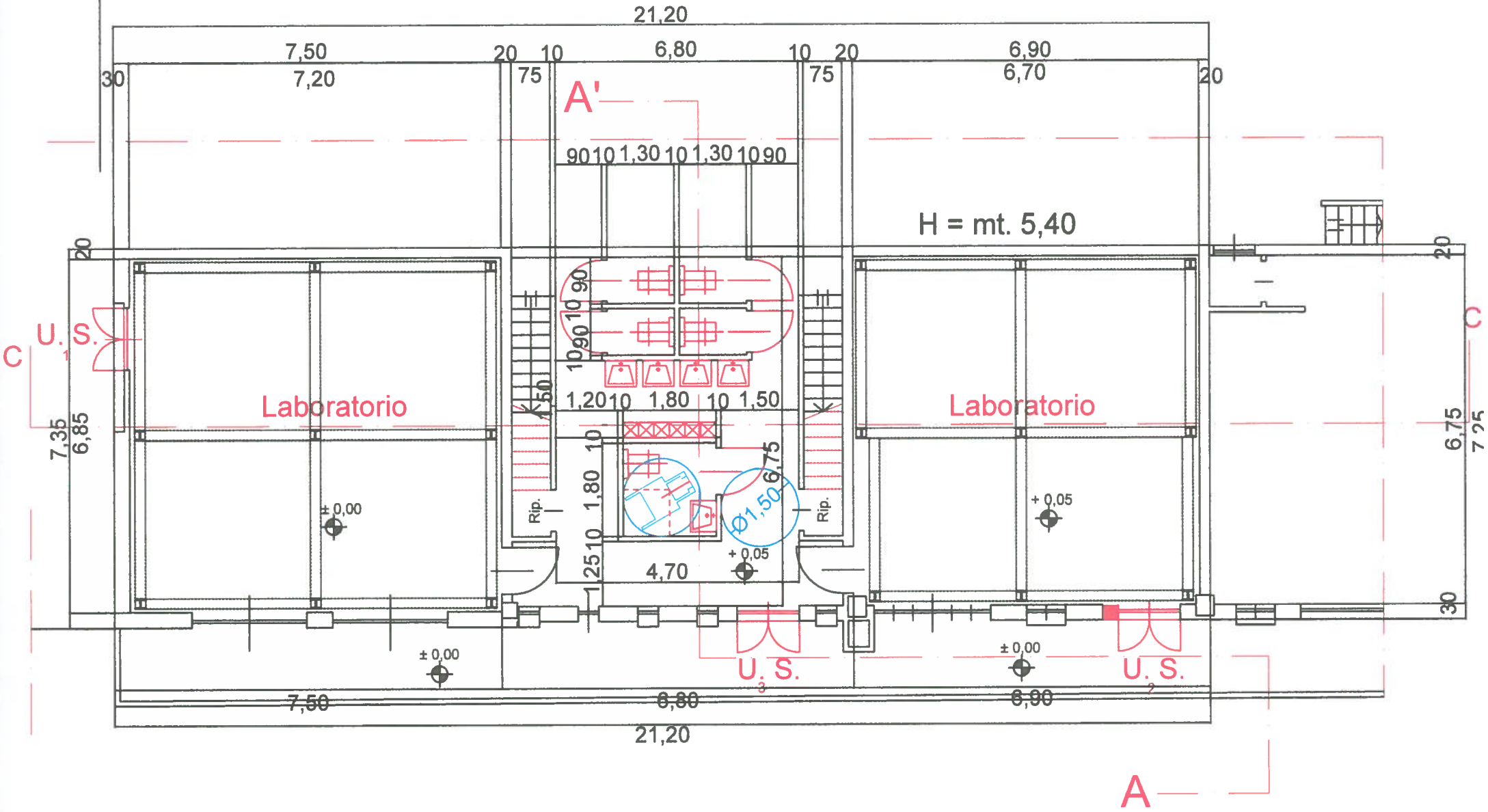
INTERVENTI in PROGETTO



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102,
p. Terreno (1° f. t.)

IN PROGETTO

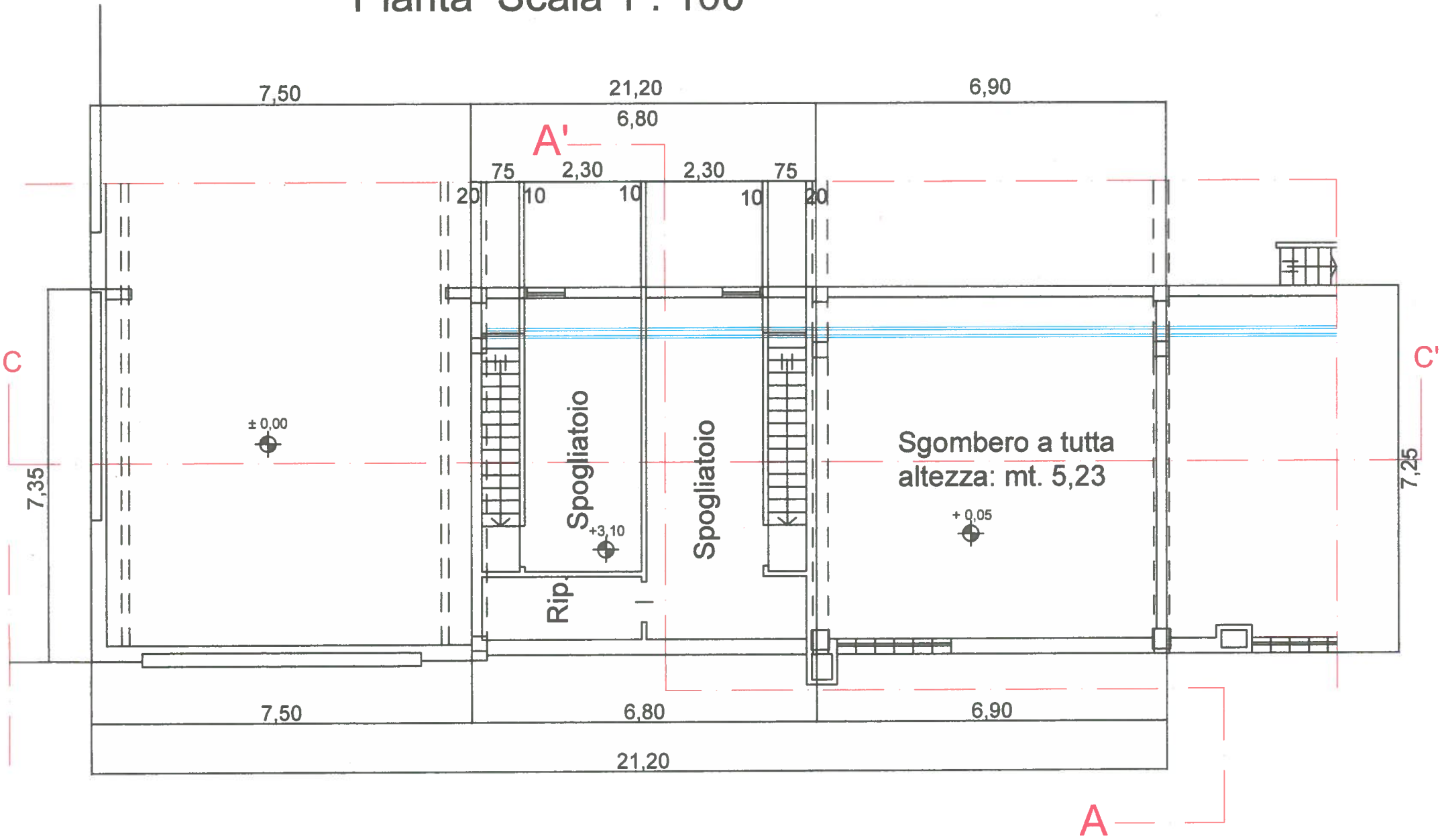
Pianta Scala 1 : 100



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102,
p. Primo (2° f. t.)

STATO ATTUALE

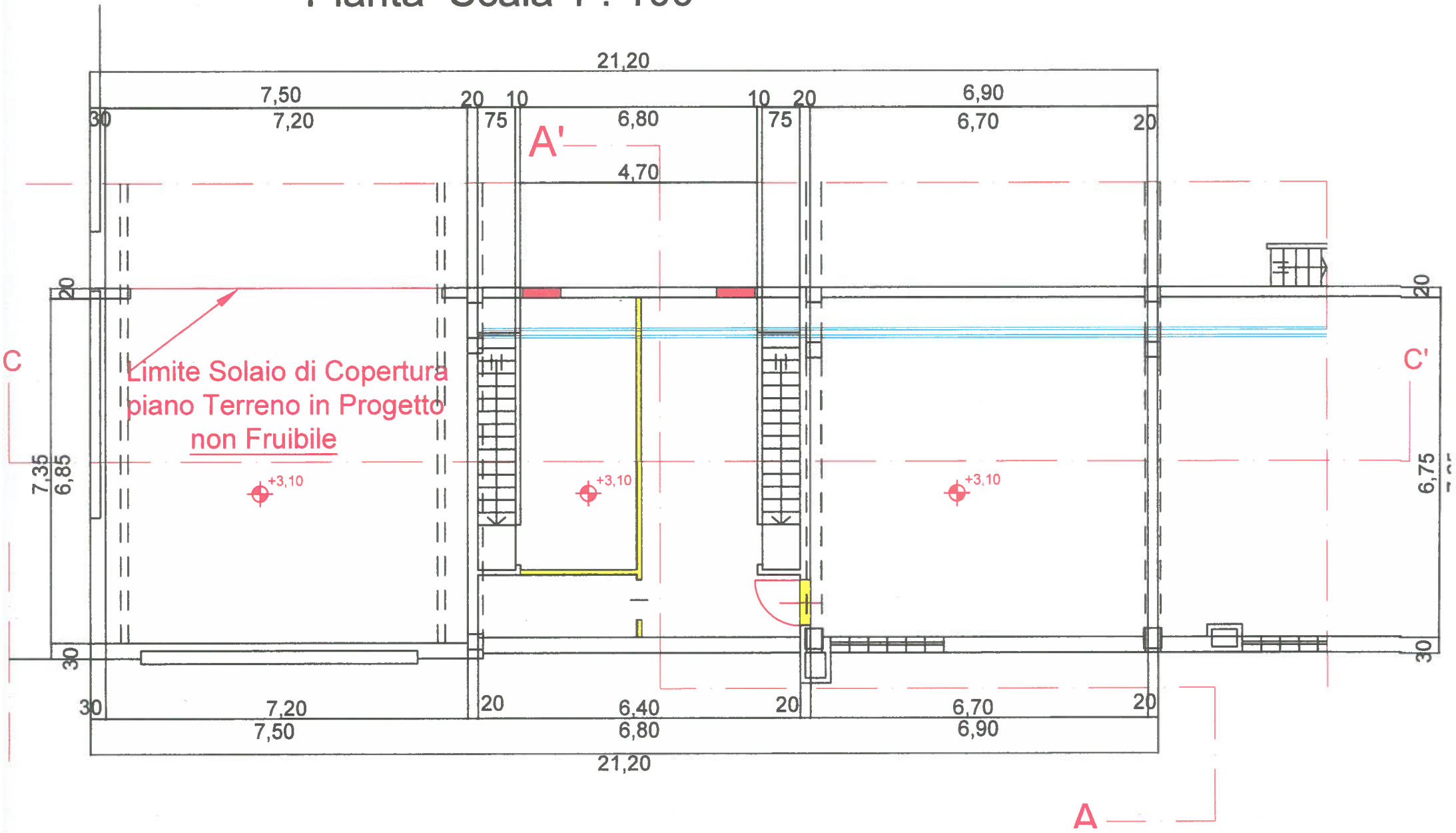
Pianta Scala 1 : 100



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102,
p. Primo (2° f. t.)

Pianta Scala 1 : 100

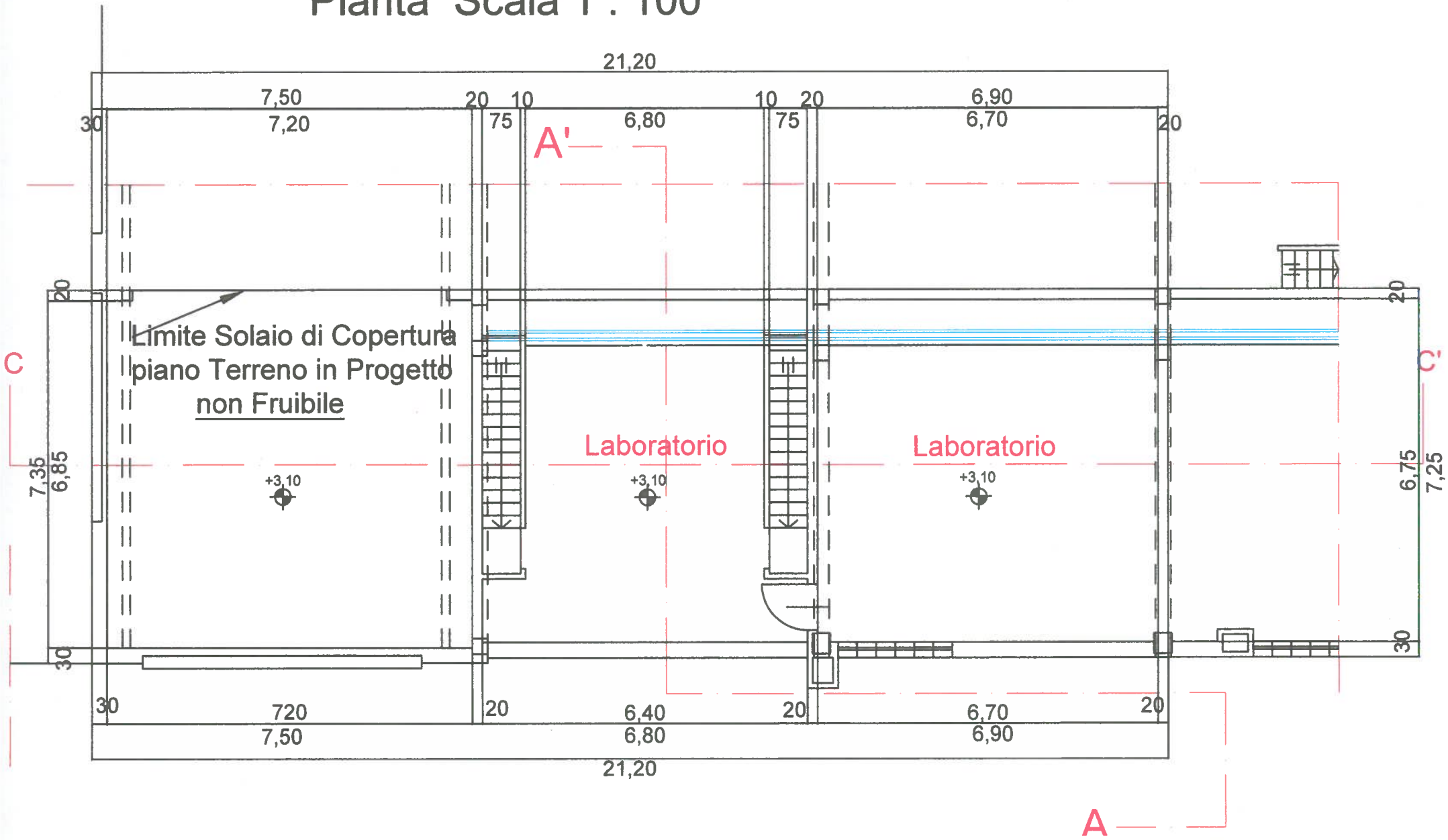
INTERVENTI in PROGETTO



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102,
p. Primo (2° f. t.)

IN PROGETTO

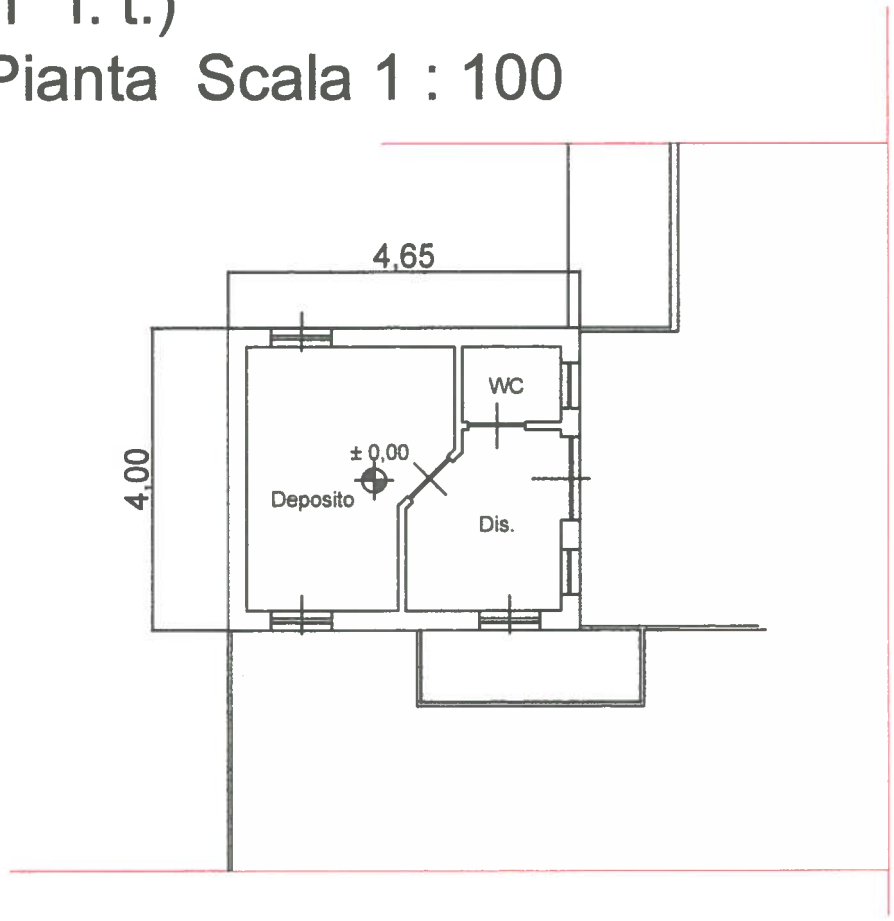
Pianta Scala 1 : 100



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102, - Casotto
p. Terreno (1° f. t.)

Pianta Scala 1 : 100

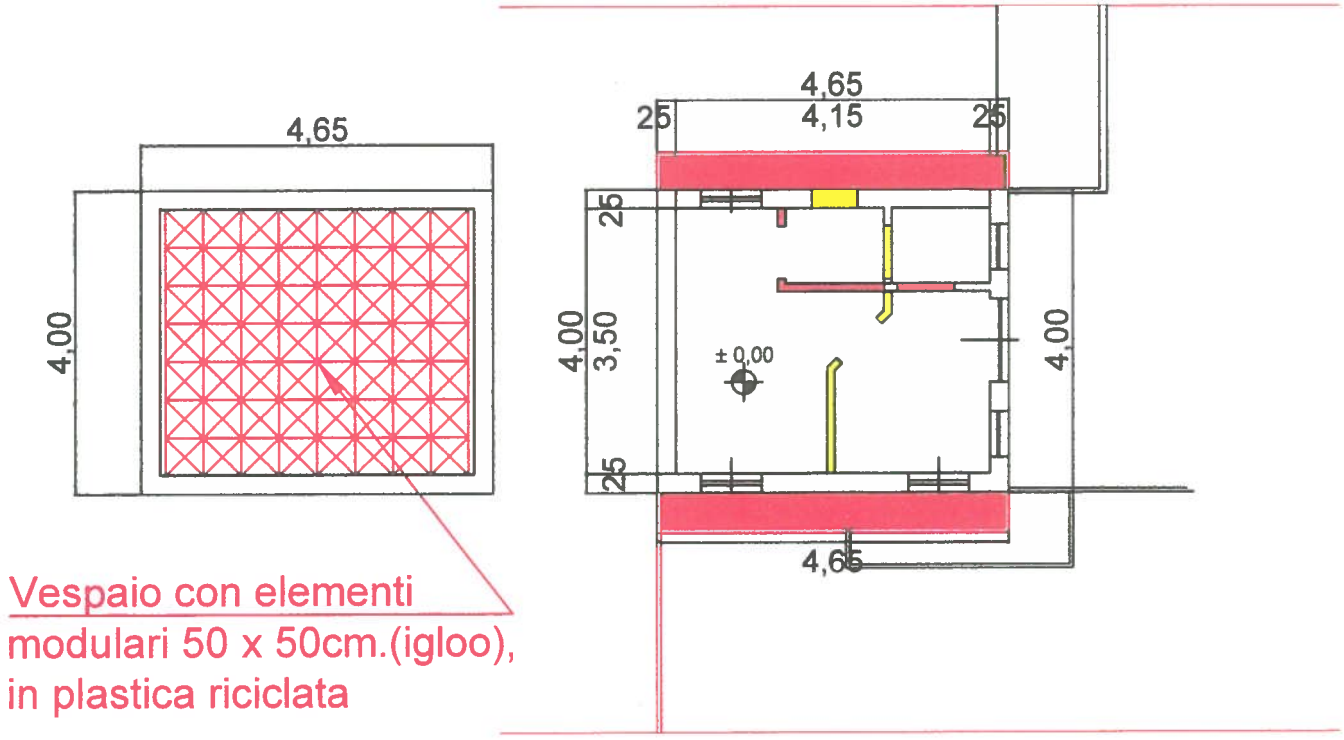
STATO ATTUALE



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102, - Casotto
p. Terreno (1° f. t.)

Pianta Scala 1 : 100

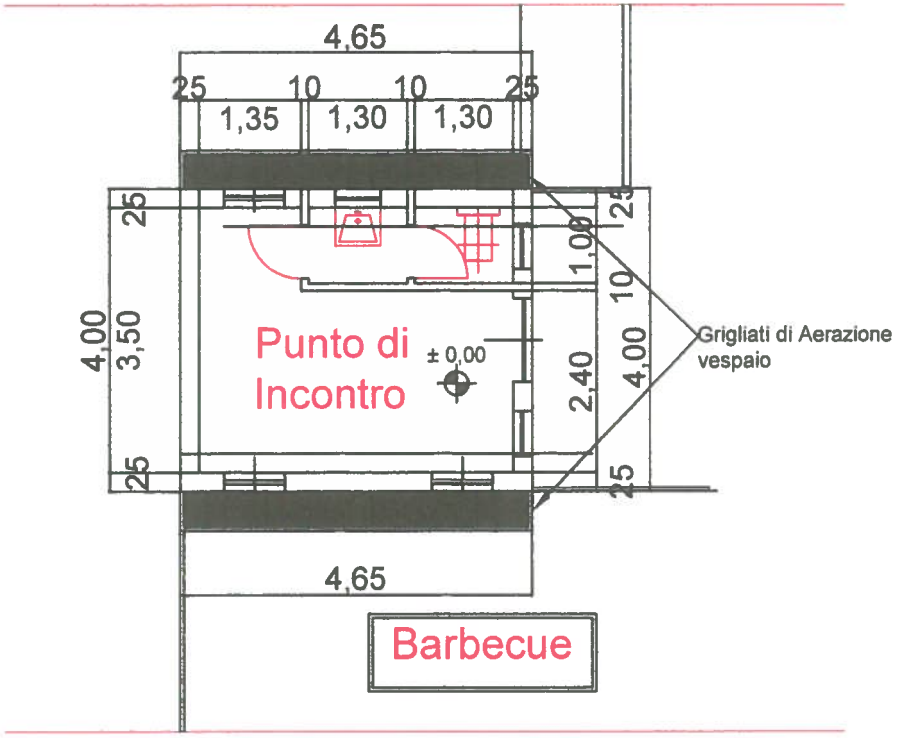
INTERVENTI
in PROGETTO



locali in Torino -
via Onorato Vigliani n.° 102, - Casotto
p. Terreno (1° f. t.)

IN PROGETTO

Pianta Scala 1 : 100



PROPOSTA DI UTILIZZO DELL' EDIFICIO DI VIA VIGLIANI 102: COSTI LAVORI (PREVENTIVO)
PROGETTO CO - CITY

1	**DEMOLIZIONI E RIMOZIONI**	
1.1	Demolizioni murature	2.754,41 €
1.2	Demolizioni tramezzi o tavolati interni	2.886,61 €
1.3	Demolizioni pavimenti interno casotto	459,85 €
1.4	Rimozioni di rivestimento	1.484,37 €
1.5	Rimozioni di apparecchi sanitari bagno	165,56 €
2	**MURATURE**	
2.1	Muratura eseguita con blocchi spessore di cm 20	6.363,03 €
2.2	Tramezzi (interni) spessore di cm 8	2.596,44 €
3	**SOTTOFONDI E VESPAI**	
3.1	Formazione di drenaggi o vespai a ridosso di murature con l'utili	523,09 €
3.2	Soletta aereata con casseri a perdere modulari in PP recicl.	1.491,42 €
3.3	Sottofondo per pavimenti di spessore fino a cm 15	875,41 €
4	**SOLAI**	
4.1	Solaio	18.272,90 €
5	**PAVIMENTI**	
5.1	Pavimento eseguito con pietrini (esterno)	2.306,62 €
5.1	Pavimentazione in materiale vinil (interno)	7.333,93 €
6	**SERRAMENTI, FINESTRE, PORTE, ECC**	
6.1	Posa in opera di serramenti esterni, finestre e portefinestre	34,87 €
6.2	Posa in opera di porte interne	2.051,66 €
6.3	Posa in opera porte esterne	901,97 €
6.4	Posa di maniglione antipanico	164,45 €
7	**TINTEGGIATURA ED IMBIANCATURA**	
7.1	per interni	11.784,89 €
7.2	per esterni o locali umidi	8.766,24 €
	TOTALE	**71.217,72 €**